



ERPACFVG
Magazzino delle Idee

Io, lei, l'altra

Ritratti e autoritratti fotografici di donne artiste

Trieste, **19 marzo - 26 giugno 2022**

Corso Cavour 2

Il Magazzino delle Idee di Trieste presenta la mostra *Io, lei, l'altra – Ritratti e autoritratti fotografici di donne artiste*, a cura di **Guido Comis** in collaborazione con **Simona Cossu e Alessandra Paulitti**. Prodotta e organizzata da ERPAC – Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia – l'esposizione ripercorre, attraverso **novanta** opere, la fotografia degli **ultimi cento anni** e permette di valutare la nuova concezione della donna e il suo ruolo attraverso una successione di straordinarie immagini da Wanda Wulz a Cindy Sherman, da Florence Henri a Nan Goldin.

Il ritratto e l'autoritratto fotografico sono una testimonianza straordinaria del difficile processo di affermazione di sé e della conquista di una nuova identità sociale da parte delle artiste donne nel Novecento e nei primi anni del nuovo secolo. I ritratti e gli autoritratti sono luoghi di confronto, ma anche di conflitto fra espressioni diverse dell'identità. A forme convenzionali di rappresentazione si contrappongono nuovi modi di esprimere la propria personalità; i ruoli consolidati della rappresentazione della donna, le pose ripetitive mutate dai ritratti tradizionali cedono spazio a modalità di espressione inedite.

Il rapporto fra soggetto e autore della foto contribuisce alla stratificazione dei significati e arricchisce le possibilità di interpretazione. Se l'intuito ci porta a pensare che le autorappresentazioni offrano un'immagine dell'autore più autentica rispetto ai ritratti eseguiti da altri, le opere raccontano una storia spesso diversa in cui le donne dimostrano di saper imporre la propria personalità a colui che sta dall'altra parte dell'obiettivo; allo stesso tempo i fotografi rivelano una straordinaria capacità nell'interpretare il carattere di chi sta loro di fronte. **Leonor Fini, la marchesa Luisa Casati, Meret Oppenheim** si servono dell'obiettivo dei colleghi uomini per esprimere tutto il loro fascino e la loro forza seduttiva. **Florence Henri, Francesca Woodman e Nan**

Goldin al contrario, puntano su di sé l'obiettivo della macchina fotografica per rivelare a loro stesse e a chi le osserva aspetti celati della propria personalità, mettendo in scena, in alcuni casi, le proprie debolezze.

Da modella al servizio di un artista la donna si trasforma in figura attiva e creativa. Ai ritratti eseguiti da uomini – come **Man Ray, Edward Weston, Henry Cartier-Bresson, Robert Mapplethorpe**, solo per citare alcuni dei fotografi presentati in mostra – si accostano ritratti e autoritratti di donne artiste e fotografe, tra cui **Wanda Wulz, Inge Morath, Vivian Maier, Nan Goldin, Cindy Sherman, Marina Abramović**.

La mostra è suddivisa in **sezioni**, ognuna delle quali rende conto di una **diversa forma di rappresentazione dei ruoli** che le donne interpretano nelle fotografie.

- La sezione *Artiste e modelle* è dedicata alle donne che sono state creatrici e allo stesso tempo hanno prestato i loro volti e i loro corpi per opere altrui, come è il caso di Meret Oppenheim, Tina Modotti, Dora Maar.
- La sezione intitolata *Il corpo in frammenti* raccoglie gli autoritratti che restituiscono immagini di corpi parziali, riflessi in specchi fratturati, con l'epidermide percorsa da linee che ne interrompono l'integrità, come se in ciò si rispecchiasse la difficoltà di rappresentarsi.
- I ritratti degli *anni Settanta* che hanno per protagoniste Valie Export, Jo Spence e Renate Bertlmann mimano ironicamente l'immagine tradizionale della donna come madre, donna di casa o oggetto sessuale.
- *Una, nessuna e centomila* raccoglie gli autoritratti delle artiste che, da Claude Cahun a Cindy Sherman, hanno utilizzato il proprio corpo per interpretare attraverso mascheramenti identità o stereotipi diversi.
- Un'altra sezione affronta il tema degli *stereotipi* nella rappresentazione dalle identità culturali e sessuali, un'altra ancora a quelli nella definizione dei canoni di bellezza mentre alcune fotografie sono dedicate ad artiste accanto a proprie creazioni come nel caso del celeberrimo ritratto di Louise Bourgeois eseguito da Robert Mapplethorpe.

Va infine segnalato che l'esposizione ***Io, lei, l'altra*** si inserisce in un progetto avviato dalle istituzioni culturali afferenti l'ERPAC dedicato al tema dell'autoritratto e del ritratto in una prospettiva storico-artistica che spazia dal rinascimento fino ai giorni nostri. A partire dal mese di maggio avrà luogo a **Palazzo Attems Petzenstein** di Gorizia la mostra ***Riflessi***, che svilupperà il tema del ritratto attraverso prestiti da numerose istituzioni europee mentre alla **Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan** si terrà l'esposizione ***Artista + Artista*** che vedrà riuniti interventi di ricerca di artisti legati al Friuli Venezia Giulia.

La mostra è accompagnata dal **catalogo *Io, lei, l'altra – Ritratti e autoritratti fotografici di donne artiste*** edito da Skira con immagini di tutte le opere esposte e testi di approfondimento di Guido Comis, Anne Morin, Giampiero Mughini, Anna D'Elia, Laura Leonelli e Alessandra Paulitti.

Orari

da martedì a domenica 10.00-19.00;
lunedì chiuso

Aperture straordinarie

Lunedì 18 e 25 aprile

Informazioni

www.magazzinodelleidee.it
info@magazzinodelleidee.it
+39 040 3774783

Ufficio stampa ddiArts

Milano Alessandra de Antonellis | alessandra.deantonellis@ddlstudio.net | T +39 339 363738

Margherita Baleni | margherita.baleni@battage.net | T +39 347 4452374

